

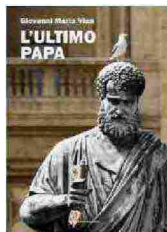


LA MIA BABELE
CORRADO AUGIAS

Due papi così diversi nella crisi del Cattolicesimo

Forte di una invidiabile competenza nonché della conoscenza di quelli che nel linguaggio giornalistico corrente si chiamano "retroscena", Giovanni Maria Vian - a lungo direttore del quotidiano *L'Osservatore romano* - ci dà con questo suo saggio narrativo *L'ultimo papa* (Marcianum press) un quadro dei vertici cattolici in questo tremendo periodo di crisi.

Tema di grande interesse in particolare per l'Italia e gli italiani, la cui storia è dipesa così a lungo dall'influenza (e dalle ingerenze) di quella ecclesiastica. Lo sguardo dell'autore è ampio, risale nei secoli, evoca antichi episodi di sopraffazione come il rapimento del piccolo ebreo Edgardo Mortara, strappato alla famiglia perché una domestica cattolica l'aveva battezzato segretamente credendolo in pericolo di vita. "Sequestro insensato e crudele", lo definisce Vian, anche se, fino a non molti anni fa, qualche ultraconservatore si ostinava ancora a giustificarlo. Ma ovviamente il maggiore interesse va alle pagine dedicate agli ultimi due papi, il bavarese Ratzinger (Benedetto XVI) e l'argentino Bergoglio (Francesco). Sono papi che, in modo diverso, si trovano a governare la crisi profonda che il cattolicesimo attraversa nel mondo cosiddetto occidentale, vale a dire Europa e America del Nord. Allentamento dei legami tra fedeli e i loro pastori, secolarizzazione dei



■ **L'ultimo papa**
di Giovanni Maria Vian
(Marcianum press,
227 pagine,
19 euro)

costumi, caduta senza precedenti delle vocazioni. Per tacere degli scandali di natura sessuale che hanno coinvolto l'intera organizzazione ecclesiale con conseguenze dottrinali e pratiche dirompenti. Mi riferisco in particolare alle numerose richieste di risarcimento che hanno messo in crisi intere diocesi. Come hanno risposto i due ultimi papi a questa situazione? A Benedetto l'autore riconosce un'azione lucida anche se non sempre efficace sul piano del governo. Giudica più contraddittorio il pontificato di papa Francesco. Forte volontà riformatrice spesso finita solo in ulteriori motivi di divisione della Chiesa. Ombre che gravano sul prossimo conclave e giustificano il titolo *L'ultimo papa*.

© riproduzione riservata

